

La guerra blocca gli hub del Golfo: oltre 43 mila voli cancellati e 7,5 milioni di passeggeri a terra

L'impatto nei primi dieci giorni di conflitto tra Usa/Israele e Iran. Per i principali vettori dell'area danni per almeno 1,6 miliardi di dollari (solo per i voli cancellati). Ecco tutti i numeri (Fonte: <https://www.corriere.it/> 10 marzo 2026)



Un Airbus A380 di Emirates in volo a Dubai

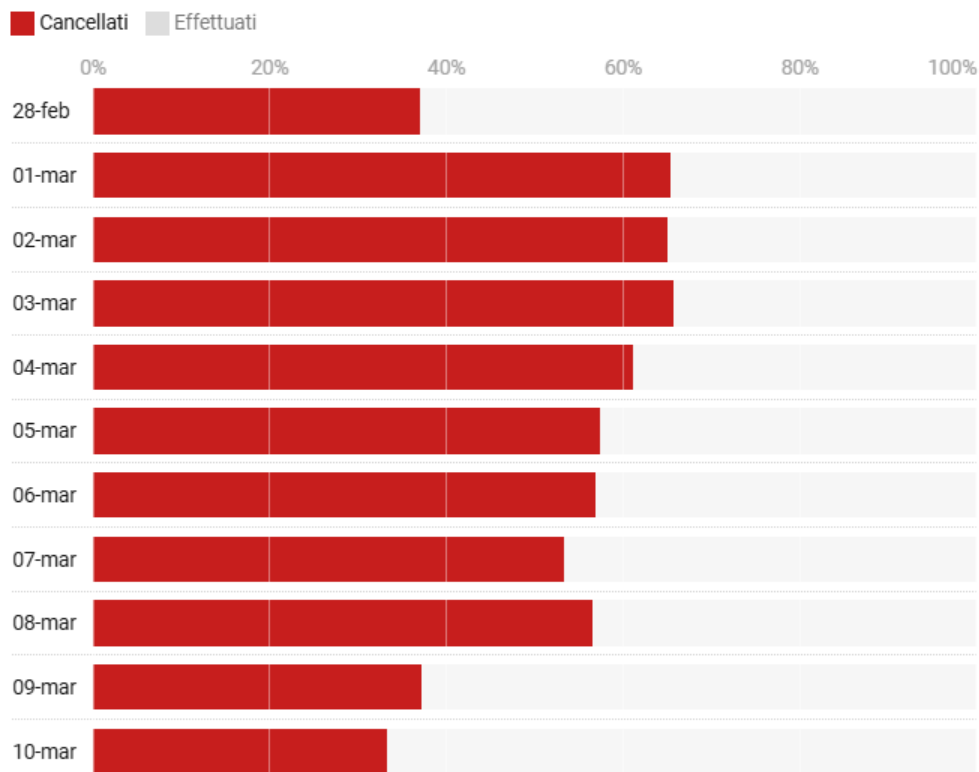
Il conflitto in Medio Oriente ha portato alla cancellazione dei voli di oltre 7,5 milioni di persone nei primi dieci giorni di chiusura dello spazio aereo e di interruzione delle operazioni delle compagnie aeree. Più della metà di questi passeggeri aveva prenotato con i cinque principali vettori dell'area, con un danno stimato di almeno 1,6 miliardi di dollari solo per i mancati ricavi dei biglietti già emessi. È quanto emerge dalle stime del *Corriere* sulla base dei dati di settore.

Danni in continuo aggiornamento

Il bilancio non è definitivo. Non solo perché la crisi prosegue, pur con un impatto sulle operazioni in progressiva riduzione, ma anche perché l'impatto economico sui conti dei vettori deve tenere conto delle spese aggiuntive: dall'emissione di nuovi biglietti per i passeggeri coinvolti ai costi per la sistemazione negli hotel, i pasti, i trasferimenti da e per l'aeroporto, oltre ai mancati ricavi del cargo trasportato nelle stive degli aerei.

Lo stato dei voli nel Golfo dall'inizio della guerra

(entrambe le direzioni - tutti i vettori)



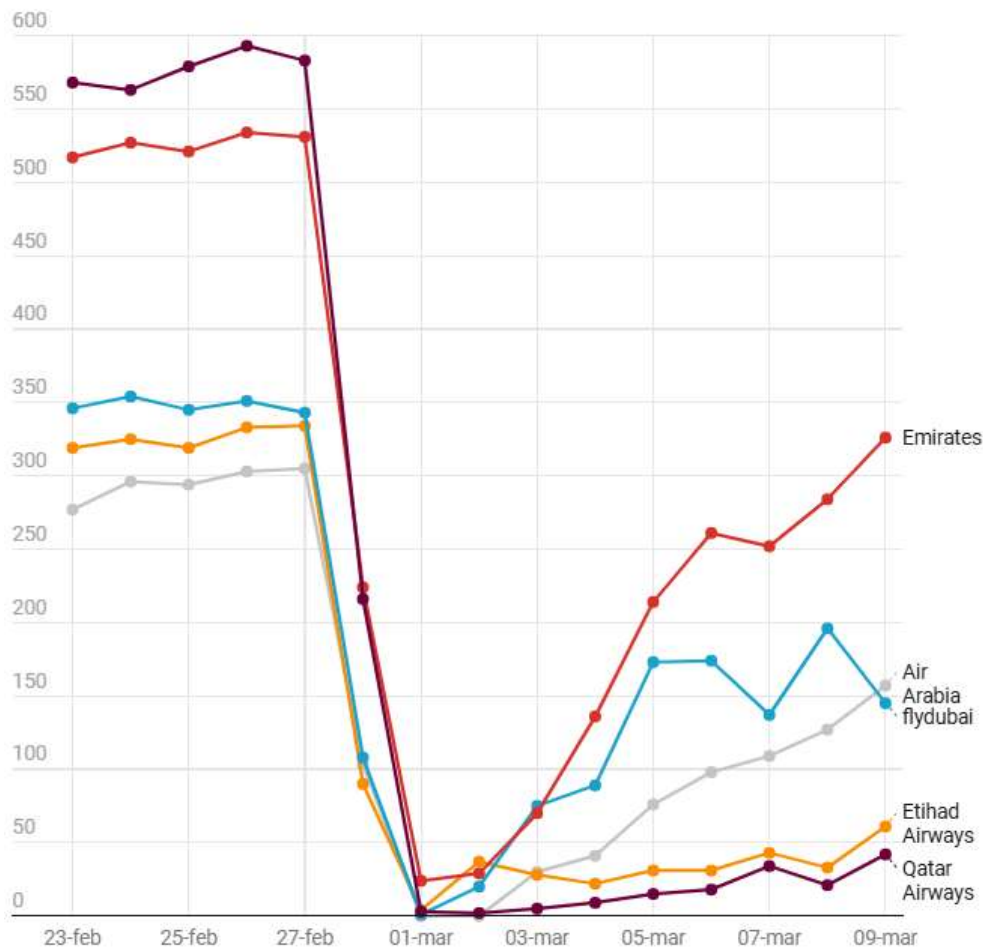
Fonte: elaborazione Leonard Berberi su dati Cirium • Creato con [Datawrapper](#)

L'impatto sulle operazioni

Tra il 28 febbraio — giorno di avvio delle ostilità militari tra Usa e Israele da una parte e Iran dall'altra — e il pomeriggio del 10 marzo nel Golfo Persico (o Arabico) sono stati cancellati almeno 43.100 voli, tra partenze e arrivi, secondo i dati forniti dalla piattaforma specializzata Cirium. Dall'inizio delle tensioni non è stato effettuato il 55% dei movimenti programmati da tutti i vettori, locali e internazionali.

I voli operati dai vettori mediorientali

(nel 2026, tutti i tipi di collegamenti, entrambe le direzioni)



Fonte: elaborazione Leonard Berberi su dati Flightradar24 • Creato con [Datawrapper](#)

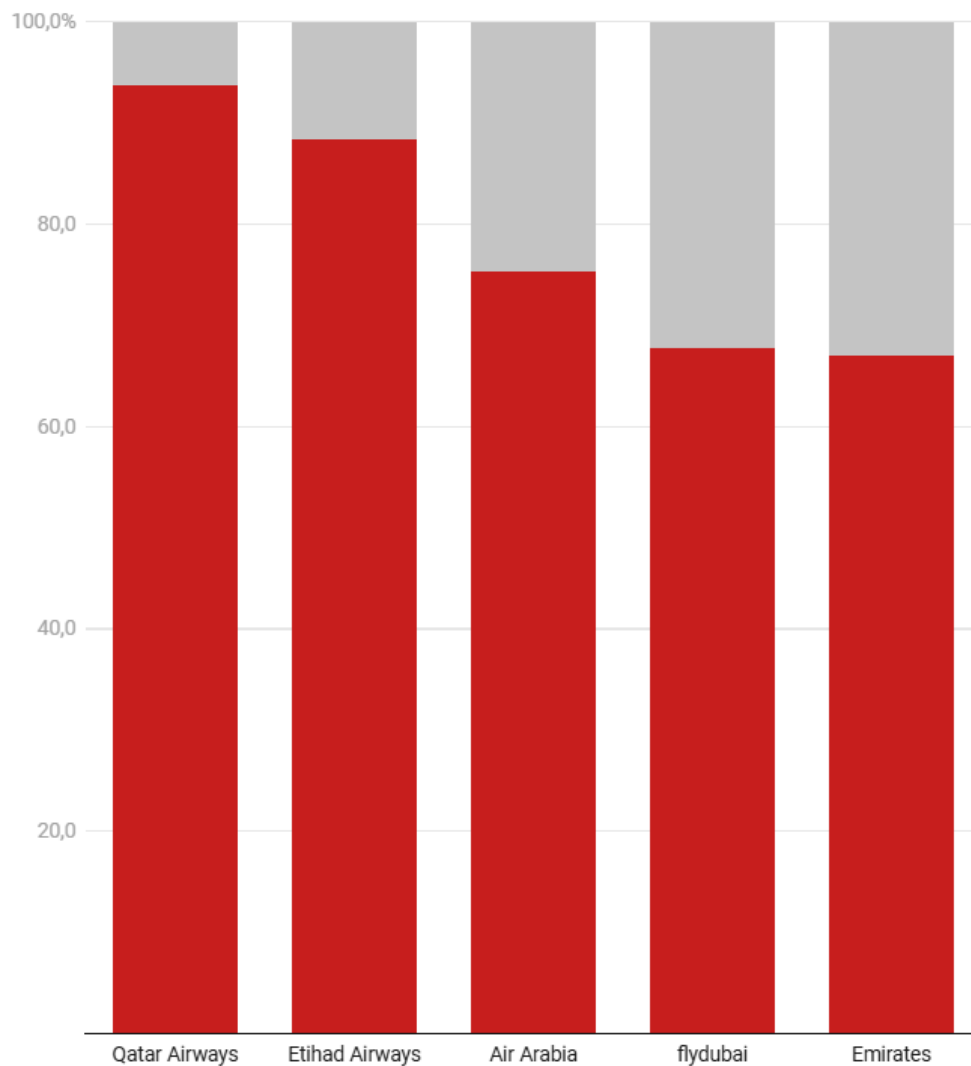
Tra i principali vettori dell'area

Ma quale impatto ha avuto tutto questo sulle principali compagnie del Golfo? Nel periodo analizzato, tra il 28 febbraio e il 9 marzo, Emirates, Qatar Airways, Etihad Airways, flydubai e Air Arabia hanno cancellato complessivamente almeno 16.500 mila voli, con disagi immediati per circa 3,7 milioni di passeggeri. Di questi, oltre due milioni avevano prenotato con Emirates e Qatar Airways – quest'ultima con quasi il 94% dei voli cancellati – mentre più di mezzo milione risultava prenotato con Etihad.

Lo stato dei voli dei vettori mediorientali

(dal 28 febbraio al 9 marzo 2026 - entrambe le direzioni)

■ Non operati ■ Operati



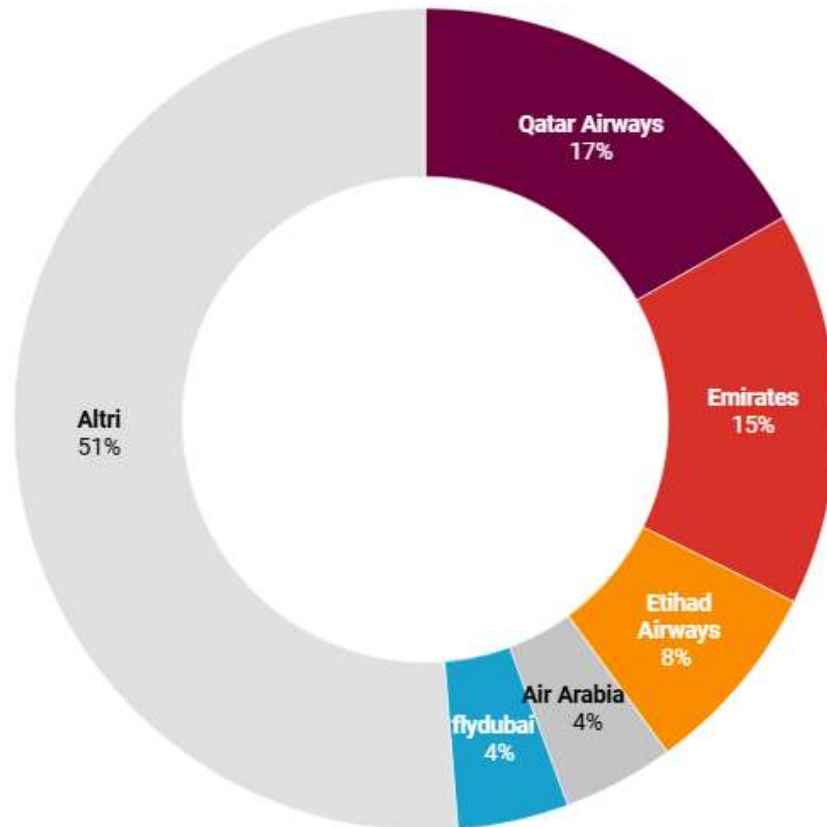
Fonte: elaborazione Leonard Berberi su dati Flightradar24, Cirium • Creato con [Datawrapper](#)

Emirates riprende, Qatar Airways non ancora

Come mostrano i dati forniti da Flightradar24 — la principale piattaforma di monitoraggio dei movimenti aerei — Emirates ed Etihad hanno ripreso alcuni servizi di linea dalle rispettive basi di Dubai e Abu Dhabi dopo una settimana con migliaia di cancellazioni. Doha, hub di Qatar Airways, dopo un blocco totale ha iniziato a consentire gradualmente alcuni movimenti.

La quota di passeggeri impattati dalle cancellazioni

(sul totale, dal 28 febbraio al 9 marzo 2026 - entrambe le direzioni)



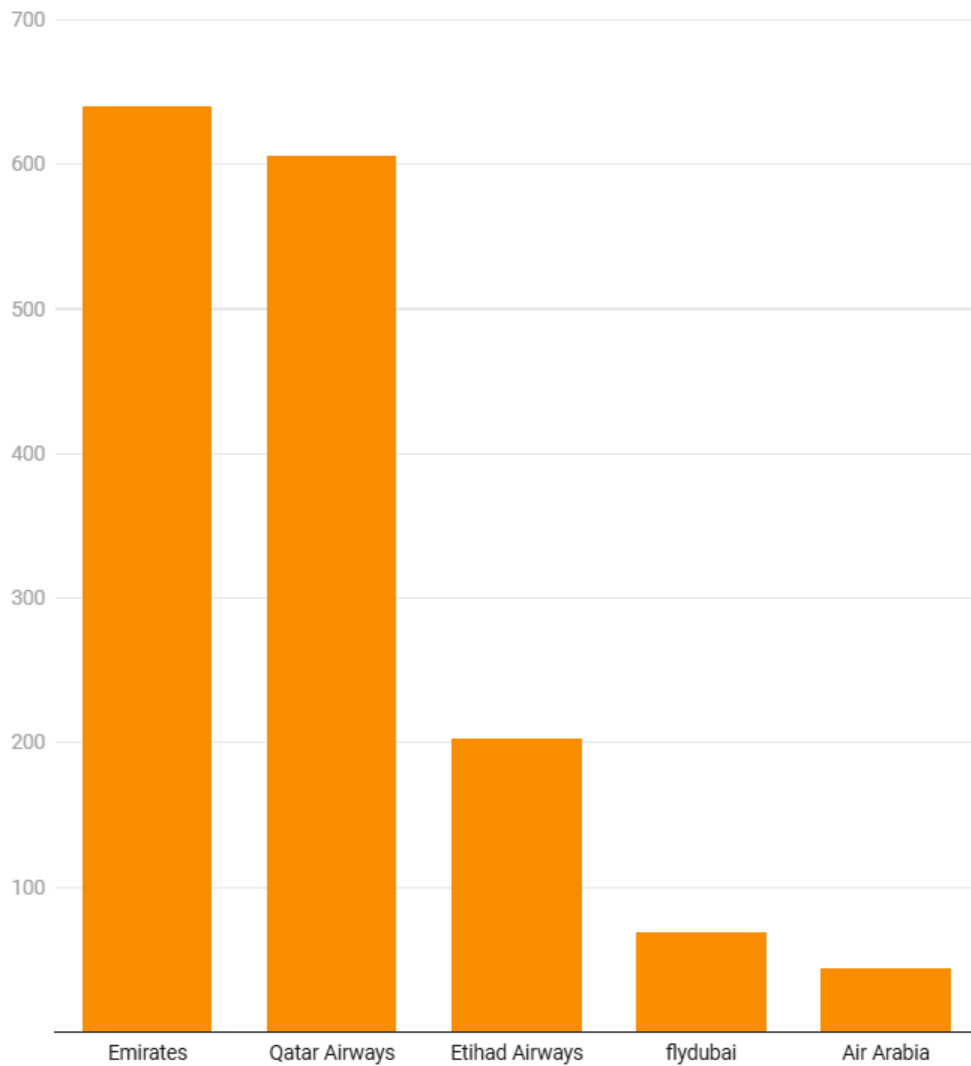
Fonte: stime di Leonard Berberi su dati societari, Cirium • Creato con [Datawrapper](#)

Tre mega-hub in stallo

Si tratta di tre hub utilizzati da oltre 100 mila passeggeri al giorno per gli spostamenti tra Europa e Asia-Oceania. In Etihad e Qatar Airways circa l'80% dei viaggiatori è in transito, mentre per Emirates la quota scende al 50-55%. La crisi ha effetti immediati anche sui mancati ricavi del trasporto passeggeri: secondo le stime si tratta di almeno 640 milioni di dollari per Emirates, 605 milioni per Qatar Airways, 206 milioni per Etihad, e circa 110 milioni complessivi per flydubai e Air Arabia.

I mancati ricavi dei vettori mediorientali

(in milioni di dollari, dal 28 febbraio al 9 marzo 2026)



Fonte: stime di Leonard Berberi sulla base dei bilanci ufficiali e piattaforme specializzate - i dati non tengono conto degli esborsi ulteriori come sistemazione in hotel, trasporti, pasti per i passeggeri bloccati • Creato con [Datawrapper](#)

L'impatto nel medio periodo

Secondo gli analisti si tratta di un impatto finanziariamente gestibile per compagnie che dispongono di una significativa liquidità e hanno alle spalle i fondi sovrani da centinaia di miliardi di dollari. Restano però da capire gli effetti di medio e lungo periodo, soprattutto se il conflitto dovesse proseguire per diverse settimane.